

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

**FIAT; PALOMBELLA (UILM) SULLA "STAMPA" DI OGGI A PAGINA 34
IL RETROSCENA DI MARINA CASSI: "SU MIRAFIORI IL SINDACATO PROVA A RICUCIRE"****Gli scenari anche del "Messaggero" e del "Corriere della Sera"**

"Su Mirafiori il sindacato prova a ricucire" titola l'articolo firmato da Marina Cassi su "La Stampa" di oggi a pagina 34. "Messaggi, telefonate, forse incontri - si legge nel "Retrosceca" in "Economia e finanza" del quotidiano diretto da Mario Calabresi - Il giorno dopo lo choc per la fine inattesa della trattativa sulle Carrozzerie di Mirafiori le diplomazie si sono messe in moto per cercare la quadratura del cerchio e riportare al tavolo Fiat e sindacati". Nel "pezzo" della Cassi anche delle affermazioni del segretario generale della Uilm. "Fare riferimento - ha sostenuto Rocco Palombella - al contratto nazionale del 2009, con le deroghe già previste, crea gli spazi per gestire un progetto che abbia il consenso dei lavoratori". Sul nodo di Mirafiori, Luciano Costantini sul "Messaggero" (a pagina 17) segnala anche lui che le diplomazie sono al lavoro: "La classica svolta potrebbe avvenire venerdì prossimo a New York quando l'amministratore delegato di Fiat e Emma Marcegaglia si incontreranno alla Conferenza biennale del Consiglio Italia-Usa, ospite di riguardo anche il governatore di Bankitalia, Mario Draghi. Appuntamento non previsto, ma che potrebbe sbloccare l'empasse negoziale". Per il giornalista del quotidiano romano l'epilogo è quasi scontato: "Vero, il tavolo su Mirafiori è saltato ('non ci sono le condizioni per investire', ha spiegato l'azienda), ma è altrettanto vero che tutti sono pronti a scommettere che la trattativa si riaprirà in tempi brevi per giungere rapidamente ad un accordo. Ovviamente, separato perché la Fiom si è tirata fuori con argomentazioni legittime per quanto irricevibili dalla Fiat. Di certo - dice un sindacalista di lungo corso - non ci sarà un replay di venerdì, nel senso che non ci sarà una nuova rottura del negoziato. Quando torneremo a sederci al tavolo sarà per firmare". I tempi? "Sergio Marchionne - scrive Costantini - è stato chiaro: vuole un'intesa (se possibile) entro Natale. E magari così accadrà". Raffaella Polato sul Corsera riporta il pensiero di Luigi Angeletti: "Stiamo lavorando - sottolinea il leader Uil - non c'è alternativa all'accordo". A pagina 25 del quotidiano milanese di via Solferino si legge: "Marchionne - scrive la Polato - non mette certo la linea 'torinese' di Fim-Uilm sullo stesso piano di quello che definisce "populismo Fiom". E ha peraltro ben presente che guastare i rapporti con le due sigle significherebbe aumentare i rischi anche su Pomigliano (l'ha detto chiaro, ieri, Rocco Palombella della Uilm: 'C'è bisogno di noi per la gestione'). Altrettanto certamente, però, quella posizione lo preoccupa. Oltretutto: a Torino gli investimenti deve farli anche Chrysler, e come spiegare al sindacato americano (socio di maggioranza) e al Tesoro Usa (10%) che in Italia il sistema è più 'ingessato'. Insomma: Marchionne ne dovrà parlare anche a Detroit".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 5 dicembre 2010